Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 5 Maggio 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre *L. 8* — *Trimestre L. 4* — *Per gli* Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento *a trimestre*). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 105

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Ricchezza criminosa

(Collaborazione al PAESE)

Uno stato cosciente della sua missione civilizzatrice — *precisamente* come il padre di famiglia, nel quale vibra una coscienza onesta e tale rimane pur di fronte alle due avversità della vita — quand'anche siano povere le sue risorse economiche, non potrà mai — serva venir meno alla sua più alta e «doverosa» funzione sociale — migliorare queste risorse dar vigore ai suoi bilanci ricorrendo a *fonti disoneste*, e tanto peggio se assumono forma di criminosità.

Lo Stato, come è più d'un padre di famiglia — cui molto si potrà perdonare se travia quando lo strazia il grido della fame dei figli — non può sottrarsi a questa ferrea e a un tempo elementare legge morale. Se questa viola, egli *moralizza, educa*.... al rovescio. Il suo esempio è contagioso, perchè diventa centro di infezione. Propaga il male, è maestro di dottrine che insegnano ad arricchire disonestamente, speculando sul vizio, sull'immoralità, sulla miseria, sull'ignoranza.

Purtroppo il nostro Stato — ad onta di molti uomini insigni, che ne diressero e dirigono le sorti — fu ed è maestro di simili micidiali teoriche economiche che depauperano il senso morale della collettività; come non bastasse il fatto di per sè forte coefficienti di tale depauperamento, che la scuola trascura. Le male acquistate ricchezze manco consacra alla «scuola» Quelle teoriche disastrose, almeno per il «fine» potrebbero avere una qualche giustificazione, specie perchè la scuola sarebbe idonea a distruggere parecchi effetti di quelle stesse teorie perniciose.

Non è così. Lo Stato arricchisce con mezzi amorali e si direbbe voglia l'immoralità rafforzata trascurando vergognosamente scuole e maestri.

Ebbimo il «macinato». Sparve. Ebbimo i fondi segreti alimentati dalle tasse, sulla prostituzione legale. I fondi secreti rimasero ma *il meretricio non si nutre*. Rimasero i proventi grassi del tabacco e del lotto, e di quelli del lotto specialmente voglio occuparmi ancora una volta, perchè certi problemi, nei quali si annida un principio supremo di morale pubblica, esigono stato di frequenti discussi, rinverditi, onde, una buona volta, insorga l'opinione pubblica a risolverli secondo le *norme* di quella morale, che è la «*base*» del vivere civile. L'antico proverbio latino — Gutta cavat lapidem — *ci dice*, che l'insistenza vince persino l'avaro, e però è di sprone a lottare per una causa buona quanti in questa causa, e nella tenacia hanno fede. E tra cotesti lottatori contro la criminosa istituzione del lotto, che di perseveranza danno saggio quotidiano, piacemi ricordare l'esimio economista siciliano comm. prof. Emanuele Pisani.

Noi non vogliamo esagerare, nè sottrarci in alcun modo alla realtà della vita, che a vizi divenuti quasi necessarii specie a determinati organismi umani (alludo all'uso di fumare) ma vorremmo che lo Stato a codesta sua speculazione sul vizio del fumare (certamente nocivo alla salute, sovratutto se diventa abuso) ponesse un limite, e lo ponesse con una legge — come tante altre nazioni fanno — che vietasse ai giovani minori di 16 anni di fumare.

Nell'«Avvenire Sanitario» di Milano, con tanto amore e tanta dottrina diretto dal prof. comm. Vinconti, or non è molto io pubblicai un lungo studio sul «Tabacchismo nei fanciulli» dimostrando appunto con cifre, dati e confronti legislativi con altre nazioni come pure allo stato nostro s'imponga imperioso il dovere d'impedire che le malattie della nicotina mietano tante vittime nella vita giovanile — Questo ci limitiamo a chiedere allo Stato odierno, e ci pare di non varcare i limiti della discrezione.

Registriamo intanto — a titolo di curiosità istruttiva — alcune cifre — le ultime — come ci vengono fornite dalle «Gabelle»

Il consumo del tabacco aumenta fortemente d'anno in anno; nel passato esercizio la media fu di 486 grammi per ogni abitante, con una media di contributo di L. 0,58 per ogni suddito. La vendita totale nell'ultimo esercizio fu di chilogrammi 16,305,184. Il maggior consumo è nelle provincie dell'alta Italia (Rovigo, Ferrara, Venezia etc.) minore al mezzodì e specialmente in Avellino, Benevento e Potenza.

Nell'ultimo esercizio lo Stato ricavò dalla vendita del tabacco un totale netto di L. 137,718,052,82.

E ora... in "cauda venenum„ e il vocabolo veleno è più che mai appropriato trattandosi di «nicotina». Mentre per ogni libra di tabacco consumato l'Inghilterra riscuote una tassa di 76 la Francia di 92,1, America, di 15 la Germania di 8,2 la Russia di 16,1 il Belgio di 3,8, l'Italia fa pagare 117,3!

E passiamo al lotto, vera fonte di «ricchezza criminosa» che alimenta la superstizione, i «cabalisti» i «santoni» truffatori il vizio, l'imprevidenza la miseria, la corruzione. Ora, arricchire con questo po' po' di roba, via parmi sia «addirittura» delittuoso parecchio. Lo Stato nell'ultimo esercizio incassò un utile netto di 27,933,441,00! Almeno le desse al ministero della P. I. ma è troppo astuto per non capire, che la scuola ucciderebbe il lotto e allora valgono meglio impiegarle altrove.

Del resto meglio così perchè sarebbe umiliante, che la scuola dovesse vivere, come un Alphonse qualunque, con il frutto del vizio, della più audace immoralità o delle miserie più dolorose, che inquinino la vita italiana. Una volta ci chiamavano «la nazione carnevale», perdemmo questo giocondo appellativo, per guadagnare quello di «*naziono lotto e tombola*», perchè — si sa — ormai, molti municipi ridotti a *mal partito*, rialzano le loro sorti pericolanti con le.... «filantropiche tombole», che deputati chiedono e Camera, Governo concedono allegramente. E' giusto: la tombola è la sorella carnale del lotto e ambedue ingrassano lo Stato, svaligiando gli imbecilli, ed è tutto dire con *predilezioni* i «*poveri*» *specialmete*, che devono considerare il pane bianco un lusso.

Pare impossibile ma si direbbe siano preistorici i tempi in cui un «ministro delle Finanze» (Sella) diceva (Tornata 9 aprile 1865): «Finanziariamente parlando, vale assai più un cittadino, che sappia leggere e scrivere, che un analfabeta Mi perdoni la *Camera* se *se scendo a* così *minute e materiali considerazioni*, ma appunto come ministro delle Finanze debbo farle e credo, che lo Stato faccia un «eccellente affare» quando favorisce la istruzione elementare»

E, si noti, allora ben altro dell'odierno era il bilancio dello Stato, e la guerra ci aspettava. Sono trascorsi *la debolezza di quarant'anni*, ma quei principii di «*vera*» *democrazia* proclamati da un conservatore illuminato (che tanti liberali d'oggi fa impallidire) rimasero infecondi. Lo Stato preferisce avere cittadini analfabeti, fare cattivi affari... cioè no, farli ottimi, moralissimi con il giuoco del lotto, e con la scuola del lotto supplire a quella elementare

Sella è *morto* senza lasciare eredi a.... amen!

Lino Ferriani

Lo scià di Persia ha ristabilita la Costituzione

Telegrafano da Teheran che lo scià ha ordinato le nuove *elezioni* e la convocazione della Camera e del Senato.

La ripresa dei lavori parlamentari

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 4.

Ancora sul dazio sul grano

La Camera ha ripreso oggi le sue funzioni.

Dopo una breve e commossa *commemorazione dei deputati* defunti on. Rizzo e Chiesi, *l'on. Cottafavi* (s.s. alle Finanze) dichiara che dopo la recente discussione sul dazio sul grano, si ritiene dispensato *dal rispondere* all'on. Bacelli che su questo argomento ha presentato un'*interrogazione*.

Bacelli coglie l'occasione per raccomandare che si addivenga alla sospensione del *dazio* sul *grano*.

Si discute un progetto di legge per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale di Bruxelles.

Fanno osservazioni, tra gli altri i deputati *Ancona* e *Brunialti*.

Il *progetto* è *approvato*.

Il bilancio dell'agricoltura

Si comincia la discussione sul bilancio dell'agricoltura.

Bacelli Alfredo pronuncia un lungo discorso esortando il governo ad essere tutore vigile ed operoso dell'*agricoltura*, se vuol *meritare* il nome glorioso di ministero del lavoro e della economia nazionale.

Lucifero segnala molti errori commessi dal governo in materia di politica forestale.

Miliani censura anche lui la politica forestale, e fa varie raccomandazioni.

Mancini raccomanda al Governo di volgere le sue cure speciali all'incremento della cerealicultura, all'allevamento del bestiame, alla silvicultura, come al a produzione della frutta.

Per la catastrofe del "Foca„

Mirabello (min. Marina) risponde subito alle interrogazioni circa il disastro del sommergibile «Foca»

Spiega come avvenne il disastro che deve considerarsi un caso disgraziato il quale non può far perdere la fede nella navigazione subacquea.

Di Palma esprime il cordoglio dell'assemblea nazionale per le vittime del disastro.

Montani rivolge pure un commosso saluto alle vittime.

Orlando afferma la necessità di sostituire la benzina con altro combustibile, per evitare altri disastri.

Ancona si associa ad *Orlando*

Mirabello si sta studiando appunto a questo scopo.

Presidente. Si associa al rimpianto per tutti quei valorosi che rimasero soccombenti nella catastrofe.

La seduta è quindi tolta.

La salma di Gustavo Chiesi

L'Istituto coloniale italiano comunica:

Col concorso di tutta la colonia italiana *e di una rappresentanza delle colonie estere*, è stata *inumata* il 30 aprile la salma dell'on. Chiesi in località appartata in vicinanza della nuova sede della legazione italiana a Addis Abeba.

Il negus e il governo etiopico hanno espresso le loro condoglianze al ministro d'Italia conte Colli di Felizzano.

E' *stato provveduto per una decorosa e provvisoria sepoltura.*

La prima "dreadnought„ italiana

Si ha da Napoli che la cerimonia dell'impostazione della nuova nave da battaglia «Dante Alighieri», *la prima* «dreadnought» (tipo colosso inglese) italiana, nel cantiere di Castellamare di Stabia, è fissata per il 6 giugno.

Un nuovo scandalo nel Ministero dell'Istruzione

Il «Giornale d'Italia» dice di sapere *da fonte ineccepibile che la commissione* di inchiesta sul Ministero della Pubblica Istruzione è incerta se deva occuparsi di certi fatti gravissimi emersi da recenti processi, di cui ebbe largamente ad occuparsi la stampa tutta e che produssero impressione grandissima sull'opinione pubblica

Si tratterebbe di relazioni false presentate *al consiglio superiore, per* estorcergli un'abilitazione all'insegnamento, di *documenti* trafugati alla giunta del consiglio superiore, di un decreto falso, di lettere di ufficio sottratte al provveditorato agli studi e così via.

Per la difesa del Paese

Colla *legge presentata* alla *Camera* il Ministro della Guerra, senatore Spingardi chiede per la *parte* ordinaria del bilancio un aumento di stanziamento di 10 milioni per l'anno 1909-910.

Per quanto riguarda le spese straordinarie, il ministro collo stesso progetto di legge chiede che in aumento *alla somma stanziata* colla *legge precedente* siano assegnati altri 125 milioni, ripartiti in cinque esercizi a partire da quello in corso.

Collo stesso progetto di legge si chiede infine la facoltà di far fronte alle eccedenze dei pagamenti per spese straordinarie che eventualmente si verificassero in ciascun esercizio coi mezzi ordinari di *tesoreria nei limiti* degli stanziamenti all'esercizio successivo.

Un congresso d'impiegati a Roma

Il Comitato centrale della *Confederazione* nazionale degli impiegati, riunito la sera del 30 aprile, deliberava di tenere il Congresso degli impiegati italiani in Roma *nei giorni* dal 17 al 21 giugno prossimo.

L'ordine del giorno del Congresso sarà il seguente:

1. Relazione morale — Relatori Piazzi, Turati. — Relazione finanziaria, relatori Raule e Cerutti.

2. Struttura e statuto federale, relatori Alati, Baglioni, Nofri G. e Parmigiani.

3. Rapporti fra le organizzazioni e i partiti politici, relatore Perona.

4. Azione di classe: a) Organizzazione e azione di classe, Carrara, Ruini; b) *Stato giuridico, Campanozzi*; c) Necessità di una inchiesta per la riforma dei pubblici servizi, Turati; d) Stampa di classe, Pani; e) Mutualità, cooperazione e providenza, *Casalini G.*, Nurra.

5. *Conflitti collettivi*, Brunelli, *Gutierrez*, Turati

6. Sede della Confederazione ed elezioni *alle cariche confederali*.

Si deliberò poi di inviare alle Federazioni ed alle Associazioni nazionali aderenti alla Confederazioni degli impiegati una circolare proclama con relativo programma del Congresso.

Imminente sciopero postelegrafico e ferroviario in Francia

Si ha da *Parigi* che l'agitazione *dei* postelegrafici, in seguito a le sanzioni ordinate dal governo contro i funzionari colpevoli dei recenti atti di indisciplina, si intensifica sempre più. Infatti una delegazione di postelegrafici *si presenterà* a Clemenceau giovedì mattina per presentargli un *ultimatum*, senza intraprendere nel contempo alcuna discussione.

Ora, siccome il governo non recederà dal punire i colpevoli, si ritiene inevitabile un nuovo sciopero della classe, al quale aderirebbero i ferrovieri, che, riunitisi in un *meeting*, stamane *hanno espresso la loro* solidarietà con i sindacati dei funzionari.

Il Governo francese sta prendendo *straordinari provvedimenti*.

La falsa denunzia di un attentato AI SOVRANI

Uno scrivano e una guardia arrestati

Il *Messaggero* pubblica la notizia che su denuncia dell'avvocato Farace sono stati arrestati Francesco Calace, di 28 anni, da Noto, giovane di studio dell'avvocato suddetto, e Stanislao Camera, di 30 anni, pure da Noto, guardia di pubblica sicurezza, i quali avevano in lettere anonime dirette all'*autorità fatto supporre che si architettassero* degli attentati contro i nostri sovrani e sovrani esteri, dando nelle lettere nomi di socialisti e anarchici quali organizzatori di questo complotto

In una di tali lettere era stato anche accusato di complotto l'avvocato Farace. Chiamato dalle autorità, gli fu mostrata la lettera di denuncia ed egli *dalla scrittura di quella riconobbe* la calligrafia del suo giovine di studio, *donde* l'arresto di questi e quindi della guardia Camera. Entrambi ora si trovano a Regina Coeli.

La guardia nega di aver scritto quelle lettere, ma il Calace dichiara d'aver avuto dall'agente le notizie e che attendeva di fare i nomi delle persone sospette quando fosse *avvenuto* l'attentato.

A Messina si muore di freddo

L'on. Pantano ha ricevuto da Messina questo telegramma:

«Da due giorni piove e nevica. La popolazione alloggiata nelle baracche, senza porte nè finestre, nè tegole, intirizzita muore di freddo. Si vorrebbe sapere a qual governo occorre *rivolgersi* per gli opportuni provvedimenti *in mancanza dei deputati di Messina*, prego vossignoria di darne comunicazione alla Camera.

Firmato: Martino vice sindaco, presidente del Consiglio Notarile.

Gli avvenimenti in Turchia

Il Ministero turco ha presentato le dimissioni

Il nuovo gabinetto

Si ha da Costantinopoli che il gabinetto ha presentato *le dimissioni*. Tewfik pascià ha conferito col Sultano.

Il nuovo gabinetto risulterà probabilmente così formato: Gran Visir *Hilmi pascià, interni Ferid pascià*, giustizia Hakki bey, ambasciatore a Roma, istruzione Azmi bey, governatore Brussa miniere e foreste, Aristidi pascià, vice presidente della Camera, e gli altri ministri conserverebbero *i loro* portafogli.

Il deputato Djavid bey, membro del Comitato Unione e progresso è *designato come sottosegretario* alle finanze. I ministri della giustizia e dell'istruzione appartengono all'Unione e Progresso.

Questo nuovo gabinetto sembra debba avere lunga durata.

GALEIDOSCOPIO

L'onomastico

5 *maggio*. S. Pio V.

Il timp da coalchi dì
Al tire vie cussì.
Ma in ce' mûd? e' mi sint a domandâ:
Oh biéle chostel no podés chalâ?

Zorutt

Effemeride storica friulana

Concessione a Gemona — 5 maggio 1427 — Sono del 5 maggio 1427 le ducali che autorizzano Gemona a condannare i suoi cittadini giusta le antiche consuetudini. — (Documenti archivio comunale udinese, riparto Gemona).

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e *desiderata* soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

I APPENDICE DEL «PAESE»

INCONTRO

—(NOVELLA)—

Presso la porta dello stabilimento la piccola *comitiva* s'arrestò.

— Si passeggia o si entra?

Sul lago il plenilunio riverberava rifrangendosi in adamantini scintillamenti, e *dal* salone giungeva affievolita una melodia gentilissima, modulata con incosciente sapienza da una voce giovanile.

— Signora Lenner - disse il consigliere aulico von Raut - Ella ch'è italiana ha il diritto della scelta. Si passeggia ancora o si entra?

L'alta fulva signora ristette muta, *in* ascolto. Nel silenzio della notte plenilunare le giunse chiara all'orecchio con le voci della favella nativa, la musica appassionata e melodiosa della sua terra.

— Entriamo - ella disse ai compagni.

Il salone rigurgitava. I villeggianti avevano risposto all'invito della piccola *troupe* napoletana e affollavano la sala, pigiati intorno ai tavolini, addossati alle pareti, assiepati presso le porte.

— Non ci sarà posto per tutti - disse seccata, la signora Lenner.

Il vecchio consigliere, il luogotenente Gollisch, il dottor Jacob cercavano ansiosamente con gli occhi un po' di *posto*, una comitiva d'amici con cui accompagnarsi pur di accontentare la bella signora imbronciata.

— Mi fanno male - strillò improvvisamente il piccolo Fritz, aggrappandosi alle gonnelle materne - mi schiacciano...

I tre uomini si *curvarono* premurosi verso il piccino, tentando di fargli un po' di posto, di placarlo con le carezze.

— Voglio vedere - piagnucolò ancora il bambino. Gollisch lo sollevò, di slancio, fra le braccia.

— Va bene così?

Il piccino scrutò avidamente il podio.

— Non c'è nessuno - disse mortificato.

— Abbi pazienza, ora torneranno.

Gli altri intanto avevano scoperto un cantuccio: un *angolo di tavolino* con un paio di sedie. Si spinsero faticosamente fin là; si accomodarono alla meglio

— Auff! - rifiatò soddisfatta la signora Lenner - ce n'è voluto, però!

— Lei, almeno, capirà qualche cosa brontolò la grossa signora Jakob noi, invece, dovremo accontentarci della *musica*..

Suo marito *la guardò, accigliato*.

— Musica della bella Italia però disse ad alta voce, perchè lo udisse la signora Lenner.

— E non vengono - piagnucolava Fritz, seduto sulle ginocchia di Gollisch.

— Sta buono, eccoli.

— Oh! un bambino! un bambino come me!

Il piccolo ragazzo bruno avanzò sicuro sul podio, pizzicò la chitarra, intonò con la graziosa vocina una barcarola.

— Oh! bravo, bene, caro! i buoni tedeschi si entusiasmavano. Così piccino, e quella grazia e quella disinvoltura!

Fritz, felice, batteva le mani.

— Tu capisci, Fritz? chiese la madre, in italiano.

— Sì, *capisci, capisci*! egli disse lietamente con il suo accento gutturale di teutone.

Risero tutti.

— Sì, *capisci, capisci*.. ripetè, lusingato dal successo, il piccino.

Il signor Lenner ammiccò sorridendo attraverso le grosse lenti cerchiate d'oro.

— Bene, bene, disse tranquillamente, tra due boccate della sua grossa pipa di porcellana.

Sul podio erano apparsi intanto due uomini ed una donna.

La signora Lenner portò agli occhi l'occhialino di tartaruga bionda cifrato in brillanti.

Strano! Come somigliava, quella cantatrice a... Così grossa però, e così sciupata.... Non poteva esser lei.

— Questo non è però italiano, non è vero, signora Lenner? disse il dottor Jakob con fare saputo Io capisco un po' l'italiano: questo... no.

— E' napoletano, ella rispose asciuttamente

— Ah! Napoli! — sospirò sentimentalmente il dottore, e Venezia, e Firenze, e Roma! La bella Italia!; e non staccava gli occhi dalla signora quasi vedesse nei cuprei capelli, nel candore perlaceo, nella sinuosa figura della bellissima donna la sintesi d'ogni bellezza di quella terra incantatrice, vista di volo e sempre rimpianta.

— Max... della birra — ordinò aspramente al marito la signora Jakob

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Da direttore didattico... a ispettore

Lestizza, 3. — Apprendiamo con molto piacere che il sig. Oreste Gardini, verrà fra non molto nominato Ispettore Scolastico. Sarà la solita canzonetta o sarà verità?!!! Qui, signori lettori, sta il pesce raro.

Noi dobbiamo riferire in questo caso quanto prescrive la legge: «Nessun ispettore scolastico senza esami» quindi il maestro Gardini non sarà I. S.

Sappiamo che Oreste Gardini conosce molto poco le commissioni degli esami e qui facciamo cenno ad un vecchio articolo del «Paese» che classificava Gardini colla metamorfosi del fungo. C'è chi vuol farlo ispettore, ma il Gardini non riuscirà se non si presenterà ad un esame universitario, ciò che per lui sarà una fortezza molto difficile da conquistare.

Onorificenza

San Daniele, 4. — Apprendiamo che al tipografo sig. Giuseppe Tabacco di qui, nella testè chiusa Esposizione d'Arte, Industria e Commercio di Roma, è stato assegnato il Diploma e Grande medaglia d'Oro, *per i suoi accurati* lavori tipografici.

All'intraprendente industriale le nostre congratulazioni.

Tempo... retrogrado - Locanda Sanitaria - Convegno.

Cividale 4. — Da due giorni siamo ripiombati nell'inverno.

Sabato *sera* e ieri ebbimo due temporali, in qualche parte del mandamento con grandine devastatrice. La stagione dei bachi da seta si inizia malamente.

× Questa benefica e previdente istituzione tendente a combattere la pellagra nei suoi primi stadi, funziona regolarmente ed ha dato finora ottimi risultati.

Peccato che tutti i bisognosi di cure non possano parteciparvi, per la loro lontananza o per altre cause indipendenti dalla loro volontà.

× La Commissione dei pubblici festeggiamenti ebbe ieri la sua prima riunione. La Commissione deliberò che la festa abbia luogo l'ultima domenica del corr. mese.

Concretò il programma che riassumiamo:

Grande pesca di beneficenza.

Convegno ciclistico con premi.

Ballo, Illuminazione. Deliberò altre cose di contorno, inerenti alla festa.

Primo Maggio - Comizio clericale - Elezioni amministrative.

Pordenone, 1. (rit) — Alla mattina un corteo delle leghe operaie coi rispettivi vessilli e colla banda musicale ha percorso le vie della città. Alle 10 al Salone Coiazzi ebbe luogo un imponente Comizio.

Parlarono sul significato della festa e *sulla* mistificazione clericale l'avv. Ellero Giuseppe e Guido Rosso interrotti spesso da calorosi applausi.

Alla fine fu proposto e votato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

«La classe lavoratrice di Pordenone raccolta a pubblico Comizio;

riaffermando fiducia nelle proprie idealità e nelle future immancabili rivendicazioni invita il Governo a togliere o ridurre il dazio sul grano;

protesta contro il deputato del Collegio che ha votato perchè il dazio affamatore sia mantenuto.

× Dopo mezzodì alle 5 allo stesso salone i clericali tennero un altro comizio da loro indetto Non vi intervenne nessuno alla lettera, tranne una trentina di operai tutt'altro che clericali.

Parlò un certo Colombo di Milano e Don Lorez contradetti dall'on. avv. Galeazzi e dall'avv. Ellero che misero gli avversari colle spalle al muro ed ottennero calorosi applausi dall'uditorio

Gli oratori clericali debbono aver compreso che Pordenone non è pane pei loro denti e per le loro leghe confessionali.

× Ebbero luogo domenica le elezioni amministrative. I clerico-modero-massoni conquistarono l'agognata maggioranza e avranno alfine in loro mani le redini del potere. Gli vedremo al lavoro.

Per ora basti rilevare che pur di raggiungere l'intento moderati e clericali deposero certi scrupoli e superarono una questione morale che era stata causa di un mancato accordo.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n 2.11)

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria per il giorno di Lunedì 10 corr. maggio alle ore 14 per trattare i seguenti oggetti:

In seduta segreta.

1. Ispettore urbano signor Giovanni Ragazzoni. Concessione, quale assegno personale, di un quarto decimo sullo stipendio organico. II. lettura.
2. Liquidazione della buona uscita a Bertini Elisa bidella della Scuola Normale collocata a riposo. II lettura.
3. Provvedimenti a favore del fu Giovanni Parola, già impiegato comunale. II lettura.
4. Collegio Uccellis. Liquidazione di pensione e concessione di buona uscita alla maestra interna signorina Italia Foramitti, collocata a riposo. II lettura.
5. Concessione di sussidio di lire 60 a Sala Luigia vedova dello spazzino comunale Giuseppe Passero. II lettura.
6. Proposta di promozione ad assistente daziario di III classe della guardia scelta Giuseppe Ricci.
7. Ospedale Civile. Gratificazione al capo-farmacista e concessione anticipata di aumento sessennale al farmacista assistente.
8. Proposta di aumento di salario al giardiniere municipale.
9. Opera Pia Gorgo. Assegnazione di sei grazie dotali.
10. Uffici interni Municipali. Nomina di un applicato di concetto.
11. Ufficio di collocamento. Provvedimenti per il posto di Segretario.
12. Concessione di sussidio di lire 60 a Nardoni Maria vedova dello spazzino comunale Luigi Degano.
13. Accettazione delle dimissioni date dalla maestra elementare Eberle Carolina.
14. Levatrici condotte interne, Assunzione a carico del Comune dell'intero contributo per la inscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza.

In seduta pubblica.

15. Nomina di un revisore dei conti per l'anno 1908
16. Nomina di un membro del Consiglio amministrativo del Monte di Pietà in sostituzione del dimissionario avvocato Fabio Celotti.
17. Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Renati in sostituzione del dimissionario avv. Umberto Caratti.
18. Ratifica della deliberazione 23 Aprile u. s. con la quale la Giunta Municipale ha disposto d'urgenza la sistemazione del rolollo di San Rocco.
19. Ratifica della deliberazione 30 Aprile u. s. con la quale la Giunta Municipale ha d'urgenza disposto la demolizione delle casette esistenti nella già braida Bassi.
20. Società Udinese di Ginnastica e Scherma, Aumento di sussidio. II lettura.
21. Ampliamento del fabbricato scolastico di Paderno. II lettura.
22. Ampliamento del fabbricato scolastico ai Rizzi, II lettura.
23. Scuole Elementari. Riordinamento delle direzioni didattiche II lettura.
24. Nuovo organico della ricostituenda banda cittadina e della scuola municipale di musica.
25. Proposta di accettazione del lascito a favore dei poveri del Comune disposto dal compianto Giovanni Grosetti di Pasian Schiavonesco.
26. Accettazione degli assegni vitalizi a carico del Comune liquidati dal Monte Pensioni a favore di alcuni maestri ora a riposo.
27. Proposta di sussidio di lire 200 per spese di esercizio alla locale Società di Tiro a Segno.
28. Scuole Elementari Passaggio in ruolo di sei classi nelle scuole rurali.
29. Concessione alla Società Elettrica Friulana di attraversare il piazzale Osoppo con tubazioni sotterranee in cemento ed approvazione del relativo disciplinare.
30. Capitolato di servizio del Medico Aggiunto Municipale.
31. Approvazione del capitolato per la fornitura delle carte agli uffici Municipali per il quinquennio 1909-1914.
32. Domanda della Commissione Direttrice della Biblioteca e del Museo per ottenere che ad aumento della dotazione siano erogati i fondi che si risparmiano in dipendenza della vacanza del posto di vice Bibliotecario.
33. Stabilimento scolastico in via Dante Approvazione della spesa per applicazione di retiffilata montata su telaio in ferro alle finestre ed alle sopraluci dei portoni delle due palestre.
34. Proposta di costruzione di due gruppi di abitazioni popolari ed approvazione dei relativi progetti.

Il Vescovo ausiliare. — A Vescovo ausiliare della nostra archidiocesi, è stato nominato mons. Fazzutti.

Egli è nato a Forni di Sotto il 21 ottobre 1844: fu dapprima cappellano a Villanova, donde fu chiamato all'ufficio d'insegnante di diritto canonico nel Seminario di Udine. Più tardi fu nominato canonico della Collegiata di Udine, direttore dell'Istituto delle Zitelle e quindi Vicario Generale.

Il costo della vita a Udine

durante la scorsa settimana

Diamo i prezzi praticati durante la settimana scorsa nel nostro Comune. Avvertiamo che nei prezzi è compreso anche il dazio.

Cereali: Frumento da 31.— a 32 50 al quintale e da 24.50 a 26 00 all'ett. — granoturco bianco da 18.— a 19.00 al quint. e da 13.50 a 14.60 all'ett. — granoturco giallo da 18 50 a 20.— al quint. e da 14.— a 15.— all'ett. — avena da 22.25 a 22.75 al quint. (dazio 1.75) — segala da 17 70 a 18.30 all'ett. — sorgorosso da 7.— a 7.40 all'ett — orzo pillato da 31.00 a 33.— al quint. — farina di frumento da pane bianco da 39.— a 49. — al quint. — farina di frumento da pane scuro da 25 — a 30.— al quint. — farina di granoturco depurata da 21.— a 24.— al quint. — farina granoturco macinafatto da 10.— a 20.— al quint. — crusca di frumento da 16.— a 17.— al quint. — cinquantino da 17.— a 18.— al quint. e da 13.— a 13.50 all'ett.

Legumi: Fagiuoli alpigiani da 32.— a 40 00 al quint. — fagiuoli di pianura da 25 — a 30.— al quint. — patate da 7.00 a 10.— al quint. — funghi da 35 a 40 al chilogramma.

Riso: Riso qualità nostrana da 40.— a 45.— al quint. — riso qualità giapponese da 31.— a 38.— al quint.

Pane e paste: Pane di lusso 0.54 al kg. — pane I qualità 0.48 al kg. — pane II qual. 0.44 al kg. — pane misto 0.34 al kg. — pasta I qual. 55.— al quint. — pasta II qual. 44.— al q le.

Formaggi: Formaggio da tavola (qualità diverse) da 155 a 225 al quint. — formaggio montasio da 210 a 240 al quint. — form. tipo comune (nostrano) da 160 a 190 al quint. — form. pecorino vecchio da 325 a 340 al quint. — form. Lodigiano da 290 a 320 al quint. — form. Parmeggiano da 290 a 315 al quint.

Burri: Burro di latteria da 260 a 270 al quint (dazio 8) — burro comune da 225 a 230 al quint.

Vini, aceti e liquori: Vino nostrano fino da 30.50 a 40 50 all'ett. (dazio 9 50) — vino nostr. comune da 25.50 a 29.50 all'ett. — vino nazionale Piemontese da 30.50 a 41.50 all'ett. — vino naz. di Avellino da 24.50 a 32.50 all'ett. — vino naz Pugliese da 21.50 a 29.50 all'ett. — vino naz. Toscano da 32.50 a 42.50 all'ett. — vino naz. Padovano da 24 50 a 30.50 all'ett. — vino naz. Modenese da 23.50 a 35 50 all'ett, — aceto di vino da 21.50 a 30.50 all'ett. — aceto d'alcool base 12° da 25.— a 30.— all'ett. — *acquavite* nostrana di 50° da 150 a 160 all'ett. (dazio 15.20) — acquavite nazionale base 50° da 110 a 130 all'ett. — spirito di vino puro base 95° da 300 a 315 al quint. (dazio 22 80) — spirito di vino denaturato da 65.— a 75.— all'ettol.

Carni (all'ingrosso): Carne di bue, (peso vivo) - (dazio L. 15 al quintale) - carne di bue (peso morto) lire 165 al quintale — carne di vacca (peso morto) L. 143 al quintale — carne di vitello (peso morto) lire 110 al quintale — carne di porco (peso vivo) L. 000 al quint.

Carni (al minuto): Carne di bue da lire 1.40 a 1.80 al kg. dazio cent 15 - carne di vacca da L. 1.40 a 1 70 al kg — carne di vitello da lire 1.60 a 2 — al kg. — carne di pecora da lire 1.30 a 1.50 al kg. — carne di castrato da lire 1.40 a 1.60 al kg. — carne di agnello da lire 1.80 a 2.— al kg — carne di capretto da lire 1 80 a 2.20 al kg. — carne di porco fresco da L 1.60 a 1.80 kg. dazio cent. 10 kg. — carne di cavallo da lire 0.80 a 1 10 al kg. — carne di pollame da lire 1.50 a 2.80 al kg.

Pollerie: capponi da lire 1 70 a 2.00 al kg. dazio cent — al kg. — galline da L. 1.55 a 1.80 al kg. — tacchini da lire 1.40 a 1 70 al kg. — anitre da lire 1.25 a 1.40 al kg. — Oche vive da lire 0 90 a 1.40 — Oche morte da lire 0.— a 0.— al kg. — uova da lire 7.50 a 8 50 al cento.

Salumi: Pesce secco da lire 110 a 145 al quintale — lardo da lire 160 a 180 al quint. dazio lire 15 al quint. — strutto nostrano da lire 160 a 180 al quint. (dazio lire 20 al quint) — strutto estero da lire 130 a 140 al quintale.

Oli: Olio d'oliva prima qualità da lire 210 a 230 al quint. dazio lire 8 al quint. — olio d'oliva seconda qualità da lire 180 a 210 al quint. — olio di cotone da lire 180 a lire 135 al quint. — olio di sesamo da lire 122 a 145 al quint. — olio minerale o petrolio da lire 38 a 44 al quint.

Caffè e zuccheri: Caffè qualità superiore da lire 275 a 370 al quint. dazio lire 10 al quint. — caffè qualità comune da lire 245 a 270 al quint. — zucchero fino pilè da lire 135 a 135 al quint. dazio lire 9 al quint. — zucchero fino in pani da lire 140 a 140 al quint. — zucchero *biondo da lire* 124 a 130 al quint.

Foraggi: Fieno dell'alta prima qualità da lire 7.50 a 8.00 al quint. dazio cent. 80 al quint. — fieno dell'alta seconda qualità da lire 7.00 a 7.50 al quint. — fieno della bassa prima qualità da lire 6.00 a 6.90 al quint. — fieno della bassa seconda qualità da lire 5.80 a 6 00 al quint. — erba spagna da lire 7.50 a 8 25 al quint. — paglia da lettiera da lire 6.30 a 6 50 al quint. dazio cent. 50 al quint.

Legna e carboni: Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 2 61 a 2.90 al quint. — legna da fuoco forte (in stanga) da lire 2 20 a 2 50 al quint. — carbone forte da lire 7.50 a 9 00 al quint. — carbone coke da lire 5.00 a 5 25 al quint. — carbone fossile a lire 3.25 al quint. — formelle di scorza da lire 1.90 a 2 al cento.

VIII Congresso nazionale dei Comuni A GENOVA

Nei giorni 20, 21 e 22 maggio in Genova s'inaugurerà l' VIII congresso nazionale dell'Associazione dei Comuni.

Eccone l'ordine del giorno:

1. Verifica dei poteri e costituzione degli uffici;
2. Relazione morale e finanziaria, e presentazione dei lavori compiuti dal Consiglio direttivo (rel. *La Presidenza*);
3. Opera dell'Associazione a favore dei Comuni danneggiati dal terremoto (relatore Mariotti);
4. Voto per la riforma della Legge comunale e provinciale;
5. Azione da spiegarsi per ottenere l'istituzione del Consiglio superiore dei Comuni (rel. Groppi);
6. Criteri di *massima* per una riforma dei tributi locali (rel. Bonomi);
7. Classifica dei Comuni (rel. Sturzo);
8. Sulla convenienza di concedere maggiori facoltà nella gestione della istruzione primaria ai Comuni che corrispondono stipendi superiori al minimo legale (rel il Municipio di Genova);
9. *Servizio comunale di estinzione* degli incendi (rel. Bonomi);
10. Spese di spedalità (rel. Campodonico);
11. Elezione e insediamento del nuovo Consiglio direttivo;
12. Designazione della sede del Congresso nazionale pel 1910;
13. Provvedimenti sulle proposte *presentate durante il Congresso.*

Per l'occasione si effettueranno notevoli ribassi ferroviari.

La manifestazione sportiva di domenica ventura

Come si sa, domenica 9 p v avranno luogo le feste sportive che a causa del tempaccio, dovettero essere sospese domenica *scorsa.*

La manifestazione sportiva non per questo perderà della sua importanza, poichè tutte le società ed i clubs che erano venuti a Udine domenica 2, ritorneranno.

Avremo così, fra le altre, numerose rappresentanze delle seguenti società sportive:

Società club ciclistico Manzano — Club ciclistico popolare, Gorizia — Club ciclistico triestino, Trieste — Club sportivo Sempre Avanti, Trieste — Unione ciclistica, Pordenone — Unione ciclistica Gemonese, Gemona — Club Veloce Trieste, Trieste — Unione sport, Treviso.

Converranno pure a Udine valorosi podisti e ciclisti di Stienta, *Verona*, Conegliano, Este, Milano, Treviso, Bologna, Gorizia, Vittorio e Trieste.

Non basta. Il Comitato ordinatore delle feste lavora alacremente perchè la manifestazione di domenica 9 superi quella che — se Giove Pluvio l'avesse permesso — si sarebbe svolta domenica 2.

A questo scopo s'è assicurato l'intervento di rappresentanze di altre Società sportive, oltre quelle già inscritte. Sappiamo, per esempio, che la Società di Cervignano s'è impegnata formalmente di partecipare alle gare.

Naturalmente queste società saranno iscritte *fuori gara.*

Come si vede, tutto è stato predisposto perchè le feste vengano coronate da un brillante successo. Non resta adunque che rimettersi alla clemenza del tempo.

Un' iniziativa del Comune di Udine

per la tutela dei diritti dei Comuni

Fu inviato al Ministero di Grazia e Giustizia e Culti un ricorso firmato dal nostro Sindaco comm. prof. Domenico Pecile, nel quale si venne a dimostrare l'aperta violazione dei diritti dei Comuni da parte dello Stato che, nella persona del Ministero di Grazia e Giustizia e Culti si rifiutava di designare persona «la quale in rappresentanza dello Stato e per esecuzione della legge 24 marzo 1907 n. 116, prendesse in consegna i mobili, di proprietà dei vari Comuni della Provincia di Udine, esistenti negli Uffici giudiziari».

Al ricorso hanno aderito quasi tutti i Comuni della Provincia.

Il mercato del 1.° giovedì

Domani 6 corrente avrà luogo in Suburbio Aquileia il consueto mercato mensile di animali bovini.

Un convegno molto serio — Sabato e domenica p. v. a Treviso seguirà il Congresso dei cattolici del Veneto.

Ascoltata la messa e bevuto il vermouth d'onore, i congressisti discuteranno di politica cercando di confortarsi vicendevolmente per le spaventevoli bastonate ricevute nelle recenti elezioni, e pel profondo discredito in cui la Chiesa politicante è oramai caduta nella coscienza popolare.

Il Congresso si chiuderà alle ore 17 (numero... fatidico) con la «Benedizione col Venerabile in Duomo». (*la sfuale*).

Al Congresso ha aderito anche l'Arcivescovo Zamburlini.

I nuovi biglietti da L. 50 — La *Gazzetta ufficiale* pubblica il Decreto ministeriale che autorizza la nuova formazioni di biglietti di Banca d'Italia da lire 50.

Modificazioni alle tasse sulle biciclette ed automobili — Il disegno di legge presentato dall'on Lacava sulle automobili e biciclette modifica la tassa annuale in vigore secondo la seguente tabella:

Velocipedi e macchine ed apparecchi *ad essi assimilabili* ad un *posto; lire* 0 — velocipidi a più di un posto, per ogni posto lire 6 — motocicli e motociclette lire 30 automobili private, fino a 6 cavalli, 90 lire —fino a 12, lire 140 — fino a 16, lire 180 — fino a 24, lire 220 — fino a 40, lire 300 — fino a 60, lire 400 — oltre i 60 cavalli lire 500.

La guardia d'onore al Pantheon. — Come i lettori sanno, il Comizio Centrale Romano dei Veterani, provvede per un continuo servizio di guardia d'onore al Pantheon, alle tombe dei Re d'Italia

Della nostra città, oltre il sen. di Prampero, il dottor Marzuttini, il perito Novelli e l'avv. Turchetti, ha prestato tale onorifico servizio anche il signor Giuseppe Conti, vice-presidente dei Reduci.

Le Industrie Friulane. — E' uscito il secondo numero di questa interessante ed utilissima pubblicazione che si propone lo scopo di illustrare le industrie della provincia di Udine.

Ecco il sommario:

Fabbrica saponi Alessandro Nimis. — Impresa cav. Leonardo Rizzani. — Acque gasose della fabbrica Camillo Magni. — Il Panificio della Ditta Vincenzo Pittini.

Ogni articolo è illustrato con splendide produzioni fotografiche.

Tiro a Segno — Sono aperte le iscrizioni al tiro a segno per la serie delle lezioni regolamentari da tenersi nel mese corr.

---

onde distogliere quello sguardo che li rimescolava il sangue.

— Non sarà felice...

— Si muore di sete, di caldo, ci si fa ammaccare, si sciupano i denari per non capire un'acca..

Jakob alzò sospirando gli occhi al soffitto. Come era noiosa, quella sera, sua moglie. Più noiosa del solito, ed anche più ridicola così rossa, accaldata, fasciata nella pretenziosa veste di seta marrone, presso la svelta elegante, fine signora di Lenner. E quell'insulso marito, sembrava, al solito, non accorgersene, tutto sprofondato nella voluttà della sua pipa puzzolente, del suo capace *krügerl* ricolmo! Bisognava pure compatire la sua *giovane moglie* s'ella amava farsi un po' corteggiare ed anche se un giorno ella si fosse spinta un po' più in là...

Jacob sospirò. Non era certo lui, vecchio imbecille, il complice predestinato.

Forse era quello che entrava ora, agile e bruno, dominando la folla con la sua alta figura. Sorrideva da lontano, tentando d'aprirsi il passo. Il dottore guardò la signora Lenner. Anch'ella sorrideva, bellissima, per un tenue incarnato diffuso sulle guance abitualmente pallide.

— Ebbene? Avete tardato. Non c'è più posto. Vedete?

Von Lorka s'inchinò.

— Fui trattenuto un momento. Sono passato dalla villa... eravate già usciti.

Cercò una sedia, tentò, riuscì a mettersi a fianco della signora Lenner.

— Beati gli ultimi — egli le sussurrò, sedendole accanto e avvolgendola tutta con lo sguardo dei suoi ardenti occhi di slavo.

La cantatrice intanto era scesa dal podio e girava col piattello, fra i tavoli, e gli uomini guardavano con desiderio la straniera dai grandi occhi neri un po' stanchi, dalle forme opulente strette nel costume pittoresco e aggraziato.

Ella giunse presso il tavolo alle spalle della signora Lenner, sporse la mano con il piattello tra la testa fulva e la testa bruna, disse con la sua bella voce armoniosa:

— Signori... la vostra cortesia.

La signora Lenner trasalì, si volse, si fece di bragia, mentre i grandi occhi neri della cantatrice s'aprivano in una meraviglia e in un sorriso. Aspettò, muta e pallida, l'obolo nel piattello di stagno.

Vi cadde tintinnante e copioso, e, confuso da quel tintinnio, corse un breve, rapido dialogo fra le due donne

— Tutte belle, le italiane — disse il vecchio consigliere, irrigidendosi per farsi notare. — E portate pure il vo*stro bambino* — aggiunse *a voce* alta la signora Lenner. — Canterà per i miei piccini. Ricordatevi. La villetta verde... la terza presso il lago. —

—

— E dove si va? — chiese Ciccillo prima di prendere la chitarra.

— Da una signora che ti vuol far cantare e ti darà qualche cosa.

Ciccillo alzò le spalle.

— Stracci o denaro? — chiese con la serietà d'un adulto.

— Non so.

Se mi da del denaro voglio noleggiare una barchetta. Faremo un giro sul lago.

Spinto dal miraggio, prese la chitarra, mise in tasca il piattello di stagno e s'avviò, ciondolando e trascinando i piedi nella polvere, dietro alla madre.

Dopo una ventina di passi la cantatrice s'arrestò.

La villetta verde.. la terza, presso il lago. Ma a destra o a sinistra dello *stabilimento?*

Aveva dimenticato di chiederlo.

Ebbene — ella pensò — andiamo avanti. Se avrò sbagliato cercheremo dall'altra parte.

Ciccillo zufolava fra i denti, con gli occhi volti al lago tutto luci ed ombre per il rifulgere del sole e il rispecchiarsi delle montagne selvose, chiomate d'oscure conifere.

Seguiva avidamente le piccole barche graziose dalle tende bianche o striate a vivaci colori, *festanti* di bandiere alitanti nella fresca brezza del meriggio vicino.

— Oh! mamma! — egli disse lietamente, ad un tratto. — Guarda, qui presso. C'è pure la nostra bandiera!

Ella cercò con lo sguardo, vide non lontani, palpitare *al sole, i* tre colori.

Aguzzò gli occhi, sicura di scoprire, lì presso, la villetta verde. L'indovinò più che non la vedesse, inviluppata nella verde rete degli arrampicanti, mezzo sepolta nell'ombra spessa degli ippocastani e degli abeti. Affrettò il passo.

(Continua).

Gli obblighi degli imprenditori per l'assicurazione operaia. — L'on. Bertolini, ministro dei Lavori pubblici, ha inviato ai direttori compartimentali, agli ispettori superiori e agli ingegnere capi del Genio civile una circolare con cui, dopo avere ricordato che secondo la legge sugli infortuni sul lavoro, quando si tratta di lavori eseguiti da un intraprenditore di costruzioni edilizie, dove essere sempre stipulata l'assicurazione degli operai, anche quando essi siano meno di cinque e anche se si tratta di semplici restauri, di finiture o di modificazioni qualunque di edifici, invita le autorità anzidette a curare d'ora innanzi l'interesse della retta interpretazione della legge e in ogni caso l'osservanza di dette disposizioni.

Per gli operai che emigrano in Germania — Ieri è stato presentato alla Camera dei deputati la seguente interrogazione del deputato Angiolo Cabrini:

«Interrogo il ministro degli Esteri per sapere se e quali pratiche intende svolgere allo scopo di evitare agli operai italiani temporaneamente emigrati in Germania, il trattamento di eccezione che verrebbe loro fatto dal progetto di legge elaborato dal governo tedesco a riforma delle *leggi* vigenti in Germania sulle emigrazioni sociali».

L'*Avanti!* illustrando questa interrogazione scrive: — Si tratta di una nuova aggressione del governo tedesco ai nostri emigranti, in odio ai quali (e si tratta di oltre centomila lavoratori in *emigrazione temporanea*) la nuova legge sulle assicurazioni per malattia, infortunio, invalidità e vecchiaia, peggiora fortemente il già tutt'altro che encomiabile *trattamento* vigente. Sostanzialmente, l'operaio italiano colpito da infortunio in Germania, perderebbe qualsiasi sussidio venendo a curarsi o in convalescenza in *Italia*.

Beneficenza — Il sig. Carlo Franchi che colla sua operosa intraprendenza meritò duo premiazioni in danaro sul concorso per nuove case coloniche razionali, si è reso doppiamente benemerito poichè destinò la somma assegnatagli come sopra a scopo di beneficenza fra varie istituzioni.

Alla Colonia Alpina offrì L. 100, allo scopo venga intestato un letto in suo nome nella prossima stazione climatica a favore di un bambino povero di qui.

Con animo gratissimo la Presidenza della Società Protettrice dell'Infanzia ringrazia il generoso benefattore.

Notizie militari

Esami per l'avanzamento — Nel mese di gennaio del 1910 saranno chiamati a sostenere gli esami di idoneità all'avanzamento i tenenti di artiglieria e del genio, non provenienti da scuola di applicazione, e quelli che non hanno compiuto il corso di istruzione presso la scuola stessa.

Concorso — Il ministro della guerra, in seguito ad accordi presi con quello di agricoltura, deliberò di indire un concorso fra i tenenti di cavalleria, per due posti di vice-direttore nel personale dei depositi di cavalli stalloni. L'esame avrà luogo il 2 luglio

Le nuove disposizioni

che saranno emanate dal Ministero per le «automobili in prova»

Importante per gli industriali

Nei giorni scorsi ebbero luogo al Ministero delle Finanze in Roma diverse conferenze tra il Ministro Lacava assistito dal comm Tocci, direttore generale e da altri funzionari, e l'on. Crespi col cav. Fabbre per gli Automobili Clubs d'Italia, di Milano, di Torino, di Roma e di Firenze allo scopo di studiare le modificazioni opportune nell'interesse dell'industria e del commercio, alla nota circolare riguardante le targhe «in prova».

Fu stabilito che le automobili con targa in prova potranno circolare non solo nella Provincia in cui risiede l'industriale o il commerciante al quale fu assegnata la targa, ma anche nelle Provincie confinanti. Potranno altresì attraversare le altre Provincie del Regno quando si rechino dalla residenza del venditore a quella del compratore, e ciò mediante un permesso da richiedersi in carta libera all'Ufficio del Genio Civile della residenza del venditore

Fu soppressa ogni limitazione al numero delle persone che potranno prendere posto sulle vetture in prova. Fu confermato che le targhe in prova non debbono servire per vetture da nolegio o per usi diversi dalla prova essendo accertato che disgraziamente qualche commerciante usa della targa di prova su vetture noleggio a forestieri, e ciò in evidente contraddizione alla legge. A questo proposito non sarà mai abbastanza raccomandato agli industriali e commercianti di astenersi da tutti esercitati forse anche a loro insaputa dai loro chauffeurs, che arrischino di compromettere gravemente, come in questo caso, gli interessi generali.

Fu mantenuto che ogni Ditta possa di regola avere fino a sei targhe in prova. Quelle Ditte però che potranno provare nella loro domanda alla Prefettura essere tale numero inferiore ai loro bisogni, potranno ottenerne anche in numero maggiore. Fu finalmente stabilito che il Regolamento per la concessione di targhe in prova sia riveduto interamente e al più presto sulla base del progetto proposto dagli Industriali e dagli Automobili Clubs, e cioè sulla base del pagamento di una tassa pari a quella che si dovrebbe pagare per la forza media de le automobili (L. 100) e di una molto maggiore libertà da formole burocratiche ora destinato solo a garantire il fisco dagli abusi.

E' evidente che quando si stabilisce di pagare la tassa anche per le targhe in prova cessa ogni incitamento a servirsene invece del bollo ordinario, e così cadendo la ragione di violare la legge, questa sarà ben più efficacemente rispettata che non per una vigilanza sempre difficile e costosa. Il Ministero ha anzi dimostrato di apprezzare il disinteresse ed il buon volere degli industriali che offrono allo Stato un nuovo cespite di L. 50 000 all'anno purchè non siano versati con formalità burocratiche che nuocciono all'industria ed al commercio senza raggiungere lo scopo per cui sono dettate.

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Ecco il programma per questa sera il quale sarà rallegrato da buona musica:

«Il raccolto degli aranci in Palestina» dal vero.

«L'arrivo di S. M. Guglielmo II a Venezia» *recentissima assunzione* dal vero della premiata ditta L. Roatto.

«Amore e vendetta» ultima grandiosa films drammatica di oltre 100 quadri.

«Champagne ad alta pressione» *comicissima*.

Circo di Varietà e Cinematografo

Ieri sera il circo, da poco eretto in Piazza Umberto I, era addirittura affollato da un pubblico vario Gli udinesi amano questo genere di spettacoli *in cui all'allegra risata provocata* dai lazzi dei «Toni», si *alterna* l'ansia dell'assistere a delle esecuzioni ginnastiche difficili e pericolose.

Poichè ieri sera i numerosi artisti del circolo di Varietà riscossero ad ogni numero del programma caldi e insistenti applausi, crediamo che in tutto il tempo che si tratterranno nella nostra città non *mancheranno di ammiratori*.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale Militare di Venezia

L'assoluzione di un soldato del 79 Fanteria

Ieri si è svolto il processo contro il soldato Somma Giovanni, di Pasquale, soldato nel 79 regg. fanteria in Udine distaccato a Palmanova, già condannato dai Tribunali ordinari per furti e per lesioni, *imputato del reato di* rifiuto di obbedienza perchè nella notte dal 17 al 18 gennaio u. s. nella caserma del distaccamento in Palmanova non obbediva il caporale di guardia Gioia Antonio e al caporale Ficai che tassativamente e ripetutamente gli ordinavano di rientrare in camerata dalla quale erasi indebitamente allontanato.

Il tribunale accogliendo la tesi del difensore avv. U. Ferraboschi, che cioè l'imputato fosse in condizioni anormali e non avesse avuto un ordine tassativo e preciso, assolveva il Giovanni Somma.

NOTE E NOTIZIE

Il potere temporale

L'onorevole Luzzatto e "l'Osservatore Romano,,

Il discorso pronunziato a Torino da Luigi Luzzatti in onore di Tommaso Villa non è andato a genio all'organo del Vaticano l'«Osservatore romano» il quale ha comentato così:

«I nostri lettori forse non sarebbero disposti a perdonarci di averli lasciati *ignorare* due peregrine trovate dell'oratore. Egli disse infatti che mentre la Germania prima di Bismarck era stata redenta dalla riforma, l'Italia prima di Cavour era invece divisa, avvilita dalla doppia tirannia umana e divina e disse pure che Cavour per vincere dovette creare un nuovo diritto pubblico tra le nazioni e risolvere il problema universale: il potere temporale dei Papi».

E continua l'«Osservatore romano»

«Queste sì che sono novità peregrine, che meritano di essere segnalate alla curiosità dei lettori e all'ammirazione dei cretini presenti e futuri»

Sempre spudoratamente insolenti i clericali quando qualcuno osa celebrare la caduta del potere temporale dei papi.

E poi c'è chi sostiene che i clericali hanno accettato il «fatto compiuto» di Roma italiana!

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

Ieri alle ore 14,30 cessò di vivere munito dei conforti religiosi

LUIGI DE ANNA

d'anni 67

La moglie, i figli, le nuore ed i nipoti addoloratissimi nè danno il triste annunzio.

Chiavris, 6 maggio 1909.

I funerali seguiranno oggi in Chiavris alle ore 4 pomeridiane.

La presente serve di partecipazione personale.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 4 maggio 1909

Rendita 3.75 0|0 netto	104.94
Rendita 3 1|3 0|0 (netto)	103.08
Rendita 3 0|0	72.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1294.—
Ferrovie Meridionali	703.—
Ferrovie Mediterranee	410.50
Società Veneta	207.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	516.—
» Meridionali	363.75
» Mediterranee 4 0|0	508.25
» Italiane 3 0|0	364.50
Credito com. e prov. 3 3|4 0|0	509.25
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	507.50
» Cassa R., Milano 4 0|0	512.75
» Cassa R., Milano 5 0|0	516.50
» Istit. Ital., Roma 4 0|0	510.—
» idem 4 1|2 0|0	519.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.80
Londra (sterline)	25.31
Germania (marchi)	123.03
Austria (corone)	105.00
Pietroburgo (rubli)	265.53
Rumania (lei)	99.10
Nuova York (dollari)	5.18
Turchia (lire turche)	22.79